

Un notevole esempio di unità ortodossa in America: l'opposizione alla consacrazione di Alexander Belya



Опубликовано: 30/06/2022

Spesso sentiamo accusare la Chiesa ortodossa per la mancanza di unione tra le sue giurisdizioni, particolarmente nella diaspora. In netta controtendenza, il 27 giugno 2022 abbiamo visto [un'unione insolitamente salda e aperta](#) in opposizione alla proposta di consacrare vescovo Alexander Belya (*a destra nella foto, accanto all'arcivescovo Elpidophoros e al patriarca Bartolomeo*), il discusso archimandrita della ROCOR di cui vi abbiamo già raccontato [il tradimento della Chiesa russa](#) e [la creazione di un vicariato slavo](#) sotto l'Arcidiocesi greca d'America. Questa presa di posizione potrebbe sembrare del tutto marginale (per dirla con una spietata sincerità, la proposta della consacrazione di Belya non è certamente la peggiore porcata che il Fanar abbia fatto negli ultimi anni a scapito delle altre giurisdizioni ortodosse), ma può essere un segnale di come ora l'Ortodossia non sia più disposta a tollerare incursioni non canoniche del patriarcato di Costantinopoli nelle sfere delle altre Chiese locali.